



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n. 6354 del 12/05/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. B INDIRIZZO TURISMO

ANNO SCOLASTICO

2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. NASCA ANGELO

Sommario

1. Descrizione dell'Istituto	4
2. Identità dell'Istituto	4
3. L'utenza	5
4. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP).....	5
5.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica.....	7
6. Quadro Orario Indirizzo Turismo.....	9
7. Composizione del Consiglio di Classe	11
8. Elenco alunni	12
9. Fisionomia della classe.....	13
10. Rapporti scuola-famiglia	14
11.Strategie e metodi per l'inclusione	14
12. Attività del Consiglio di Classe.....	14
12.1 Verifiche e valutazione.....	14
12.2 Attività di Recupero e/o Sostegno	15
13. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA	17
14. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)	23
15. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari) relativi all'Orientamento	27
16 . Verifica e valutazione.....	28
17. Credito scolastico	30
18. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA.....	36
TIPOLOGIA A	36
TIPOLOGIA B	38
TIPOLOGIA C	41
19. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA.....	44
20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO....	46
21. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA	48
22. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	49

23. Ratifica del documento	49
24. Allegati	51
DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana	52
DISCIPLINA: STORIA.....	55
DISCIPLINA: INGLESE.....	57
DISCIPLINA: MATEMATICA.....	59
DISCIPLINA: Discipline turistiche aziendali	65
DISCIPLINA: Spagnolo	67
DISCIPLINA: Francese	69
DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA.....	71
DISCIPLINA: Geografia	73
DISCIPLINA: Arte e territorio.....	76
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA.....	80
Simulazione della prima prova scritta – del 13/12/2024	81
Simulazione della prima prova scritta - del 10/04/2025	90
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO TECNICO PER IL TURISMO	97

1. Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista, che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

2. Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F.Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

3. L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

4. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'indirizzo "Turismo" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico. L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa. Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di "curvare" la propria professionalità secondo l'andamento della domanda. Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consentono di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire i contenuti affrontati nel precedente biennio.

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nei sistemi aziendali nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento descritti nel PECUP di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali.

L'istituto conferisce al termine del ciclo di studi di 5 anni, il Diploma di Maturità "Tecnico per il turismo" valido per l'accesso ai corsi di laurea o diploma universitari, ai concorsi della Pubblica amministrazione, agli albi professionali e agli impieghi nelle aziende. Il diplomato potrà operare in aziende di varia natura e dimensione, nei settori relativi alle funzioni amministrative, anche riguardo al controllo di gestione e alla pianificazione e sarà in grado di operare anche a distanza nell'ambito del turismo.

5.Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

6. Quadro Orario Indirizzo Turismo

DISCIPLINE	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria (Francese)			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2

Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

7. Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE:

"[omissis]"

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	Lingua e letteratura italiana	Sì	Sì	Sì
	Storia	Sì	Sì	Sì
	Lingua inglese	No	NO	Sì
	Lingua spagnola	Sì	Sì	Sì
	Lingua francese	No	SI	Sì
	Matematica	NO	Sì	Sì
	Arte e territorio	No	No	Sì
	Discipline turistiche e aziendali	No	No	Sì
	Geografia turistica	Sì	Sì	Sì
	Diritto e legislazione turistica	No	SI	Sì
	Scienze motorie e sportive	Sì	Sì	Sì
	Religione cattolica	Sì	Sì	Sì

8. Elenco alunni

"[omissis]"

N.°	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		

9. Fisionomia della classe

La V B TURISMO, all'inizio dell'anno scolastico, era formata da n. 28 studenti. Tra questi, un allievo si è trasferito ad inizio anno scolastico al corso serale ad indirizzo amministrazione finanza e marketing di codesto istituto; un'altra allieva non ha invece mai frequentato; ed, infine, un'ultima allieva si è ritirata durante il mese di febbraio. Un esiguo numero proviene dal comune di Partinico, mentre la maggior parte degli studenti proviene da comuni limitrofi, soffrendo dunque il disagio derivante dalla necessità di spostarsi quotidianamente con i mezzi pubblici.

Per quanto concerne l'analisi delle dinamiche relazionali, valutando non solo l'ultimo anno ma il percorso nel suo insieme, si deve riconoscere che l'interazione tra i compagni è stata sempre abbastanza mutevole. Si è rilevata, infatti, la tendenza di diversi alunni a costituire gruppo a sé. Con il passare del tempo, grazie anche alle strategie educative messe in atto dai docenti, si è raggiunta una maggiore coesione e il clima relazionale è divenuto sempre più sereno e collaborativo. Nel complesso buona parte degli studenti si è sempre mostrata disponibile al dialogo educativo e interessata alle varie iniziative proposte dalla scuola, in particolare alcuni si sono distinti per la passione e l'impegno con cui hanno preso parte a specifiche attività curricolari ed extracurricolari. In merito, invece, alle modalità di partecipazione alle lezioni in classe, non tutti hanno partecipato in modo sempre adeguato e ciò ha determinato, talvolta, un rallentamento delle attività programmate. Si evidenzia, comunque, che alcuni dei discenti a cui si è fatto riferimento hanno accolto le sollecitazioni degli insegnanti e la loro partecipazione è divenuta progressivamente più costruttiva. Ad oggi, la classe ha raggiunto in media un livello discreto di preparazione; al suo interno si riconosce un gruppo che, per il costante impegno profuso e per l'efficace metodo di studio adottato, ha ottenuto risultati più che ottimali in tutte le materie; un altro che ha dato prova di impegno serio e di un metodo corretto e ha conseguito - considerando globalmente i vari ambiti disciplinari - un livello di preparazione discreto; un altro ancora, grazie anche agli interventi didattici di recupero, ha evidenziato un progressivo miglioramento rispetto alla situazione di partenza e ha raggiunto complessivamente la sufficienza. Infine, un esiguo gruppo, nonostante le attività di recupero curricolare ed extracurricolare e le diverse strategie didattiche adottate, allo stato attuale continua a evidenziare delle difficoltà in alcune discipline.

Gli insegnanti, nel processo di insegnamento-apprendimento, hanno seguito il piano generale della classe, adattandosi ai ritmi di apprendimento degli studenti, valorizzando le loro potenzialità e rispettando le linee guida del progetto educativo dell'istituto e la programmazione delle materie. Un elemento cruciale del processo insegnamento-apprendimento è stato la verifica, sia orale che scritta, che ha permesso di identificare le carenze e di chiarire, approfondire e rafforzare le conoscenze e le abilità di ogni studente.

Gli studenti sono stati informati sugli obiettivi e le finalità da raggiungere, coinvolgendoli nel processo di insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti hanno collaborato per lavorare in sinergia e offrire agli studenti una preparazione completa e coerente. L'obiettivo era aiutare ciascun studente a sviluppare solide capacità di orientamento personale, fornendo le informazioni necessarie per mettere in luce le loro abilità.

10. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio, viste le sollecitazioni da parte della componente docente, le famiglie sono state abbastanza presenti durante gli incontri istituzionali proposti dalla scuola e al consiglio di classe straordinario e ciò ha contribuito a una fattiva collaborazione scuola – famiglia.

11.Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di *cooperative learning* e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

12. Attività del Consiglio di Classe

Sono stati sviluppati da parte di tutti i Docenti gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico- educativo e formativo. Tuttavia, qualche assenza di massa e diverse attività programmate nelle ore curriculari hanno determinato un rallentamento nello svolgimento dei programmi.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i docenti, gli allievi sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico, ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà.

Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso.

12.1 Verifiche e valutazione

Le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono state anche applicate talora a casi concreti.

Per quanto riguarda le strategie didattiche, la lezione frontale ha rappresentato la strategia più utilizzata, anche se spesso sono state attuate particolari tecniche di insegnamento-apprendimento, quali lavori di gruppo e *flipped classroom*, coordinate dall'uso di mezzi multimediali.

Nel corso del triennio la partecipazione a convegni e varie iniziative ha contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali degli alunni.

Non trascurabile nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica orale e scritta che è servito per evidenziare le carenze e per chiarire, ampliare, rafforzare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

La valutazione degli apprendimenti ha tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di Classe, nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento, così come gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline evidenziati nelle schede sintetiche individuali.

Non è stata attivata la metodologia Clil per l'insegnamento della disciplina DTA in quanto il docente non è in possesso della certificazione prevista dalla normativa vigente.

12.2 Attività di Recupero e/o Sostegno

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno, per consentire a tutti di affrontare senza difficoltà lo studio delle discipline, nel rispetto dei tempi di apprendimento dei discenti, effettuare pause didattiche nel corso dell'anno scolastico e pianificare attività di recupero secondo tempi e modi di seguito indicati.

MODALITÀ	TEMPI
Recupero in itinere e studio individuale, facendo riferimento alle insufficienze riportate in sede di valutazione quadrimestrale.	Febbraio/Marzo/aprile 2025
Recupero di Geografia in orario pomeridiano (Progetto PNRR)	Marzo/Aprile/Maggio 2025

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: lavoro di gruppo, Problem-solving. Metodologia per la didattica digitale Classroom chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica.</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM</p> <p>Strumenti per la Didattica digitale Piattaforma Classroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnante, visione di slide e video su youtube</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo (9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto (7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano il fenomeno turistico nella prospettiva della gestione, organizzazione e rilevazione aziendale. Conoscenza delle strutture e delle funzioni linguistiche relative alla micro lingua del settore linguistico.</p> <p>Competenze Applicare le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti e saperli rielaborare in una prospettiva originale e contestualizzata alla realtà del territorio. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

13. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCHEDA PROGETTO CLASSI TRIENNIO TURISMO

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5 TB

IDEA PROGETTUALE

L'educazione Civica, come richiesto dalla Legge n. 92 del 20 Agosto 2019, è stata programmata ed insegnata in una dimensione trasversale e interdisciplinare, in quanto tutte le discipline curriculari concorrono a veicolare i principi fondamentali e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici. A questo fine i docenti hanno proposto attività curriculari relative ai tre nuclei fondamentali, costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, avvalendosi di unità didattiche proprie di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi all'interno del Consiglio di Classe.

La crescente attenzione all'interconnessione tra le dinamiche ambientali, sociali ed economiche, così come previsto dal D.M. 22Giugno 2020 n. 35, ha portato all'elaborazione del concetto attuale di SVILUPPO SOSTENIBILE. Lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

E' dunque necessario capire come le azioni dell'uomo possono influire sull'ecosistema in cui viviamo e comprendere l'interdipendenza tra l'ambiente e la società; occorre promuovere la conservazione della natura, delle risorse naturali e della biodiversità, la riduzione dell'impatto ambientale delle attività umane , promuovere stili di vita sostenibili e ridurre gli sprechi; favorire infine la partecipazione attiva dei cittadini nella tutela del patrimonio ambientale e comportamenti rispettosi della natura e dell'ambiente.

Il progetto "TURISMO SCOLASTICO SOSTENIBILE" vuole essere una metodologia didattica veramente interdisciplinare perché propone un turismo culturale incorporato nell'insegnamento e nel curriculum dando una visione più profonda della didattica e della conoscenza perché apre a destinazioni, ad idee, a comunità ecc. a beneficio culturale e sociale di tutti gli individui. In primo luogo in quanto il connubio tra turismo culturale e curriculum induce la didattica ad una maggiore espansività, integrazione, chiarezza, autonomia e coordinamento. In secondo luogo, in quanto esso aiuta a chiarire la direzione verso la quale sta andando l'insegnamento in termini di contenuti disciplinari, di strategie ecc.

Il "turismo scolastico diviene quindi "culturale" quando delinea le basi concettuali di un apprendimento che attribuisce importanza alla vita quotidiana degli studenti, alle specifiche realtà ed ai territori nei quali questi sono inseriti nel tentativo di sfruttare le risorse che i differenti contesti rendono disponibili per valorizzare gli apprendimenti. I luoghi e gli spazi del patrimonio si trasformano in aule multilivello, multiculturali, diversificate che incorporano

l'unità nella diversità e la diversità nell'unità con incontrovertibili benefici per le pratiche di classe.

In un disegno formativo complessivo che vede l'uso delle risorse "beni culturali" attraversate dal turismo culturale, si tratta prevalentemente di:

- fornire esperienza concreta non facilmente accessibile attraverso altre fonti;
- motivare ed interessare l'alunno;
- diversificare l'apprendimento;
- fare un migliore uso del tempo di classe;
- incrementare e raccordare diverse abilità;
- accrescere le abilità comunicative;
- sostenere le competenze trasversali

PERCORSO FORMATIVO

FASE 1 : PRESENTAZIONE DEGLI OBIETTIVI AGLI STUDENTI

U.D.1: IL SIGNIFICATO EDUCATIVO DEL VIAGGIO

- scoprire la complessità
- imparare a saper vedere, conoscere e confrontare
- stili di viaggio: sobrietà e rispetto

U.D. 2: IL VIAGGIO DI ISTRUZIONE PARTECIPATO

- prepararsi al viaggio —> conoscenza
- preparare il viaggio —> competenza
- effettuare il viaggio —> capacità

U.D. 3 TURISMO SOSTENIBILE E SCUOLA

- impronta ecologica del viaggio
- modalità alternative di spostamento e di ricettività

U.D. 4: COERENZA TRA VIAGGIO DI ISTRUZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

- conoscere dal vero oltre i libri
- interdisciplinarietà
- valutazione del viaggio come attività didattica (voto!)

FASE 2: PROGETTAZIONE DI UN ITINERARIO DI TURISMO SCOLASTICO SOSTENIBILE

TABELLA DI SINTESI

TITOLO DEL PROGETTO	TURISMO SCOLASTICO SOSTENIBILE: IL MIO GREEN TOUR IN VENETO	
ORE PREVISTE	40	
CLASSE E INDIRIZZO	5 B TURISMO	
DOCENTE COORDINATORE	Lo Re Loredana	
RIPARTIZIONE ORE PER DISCIPLINA	Legislazione turistica	5 ore
	Discipline turistiche aziendali	5 ore
	Geografia turistica	2 ore
	Arte e territorio	4 ore
	Italiano e storia	5 ore
	Inglese	3 ore

	<p> Francese 3 ore Spagnolo 3 ore Scienze motorie 4 ore IRC 2 ore Matematica 2 ore </p> <p>TOTALE 38 ore</p> <p>Alle ore indicate per le singole discipline vanno aggiunte le attività di incontro con enti, associazioni ed esperti del settore</p> <p>25 Nov 2024 convegno" Non tacere, rompiamo il silenzio, una rete umana al tuo fianco 2 ore</p> <p>26 Nov 2024 Convegno Lotta al bullismo e cyberbullismo con l'ispettore L.Lombardo SIAP Polizia di Stato 2 ore</p> <p>06 Dic 2024 uscita didattica " la famiglia Florio a Palermo" 4 ore</p> <p>09 Dic 2024 partecipazione alla proiezione del film " Iddu" 3 ore</p> <p>20 Gen. 2025 partecipazione alla proiezione del film " l'abbaglio" 2 ore</p> <p>10 Feb.2025 Iniziativa per il " Giorno del ricordo: ricordare per non dimenticare" 2 ore</p> <p>15 Apr. 2025 partecipazione alla proiezione del film " Le assaggiatrici" 2 ore</p> <p>TOTALE 55 ORE</p>
NUCLEI CONCETTUALI	2. sviluppo economico e sostenibilita'
COMPETENZE N. 5 E 7	<p>5) sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>7)maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>5) Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <p>analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <p>7)Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p>

	Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	Il progetto verrà articolato, nel corso dell'anno scolastico, in due fasi: I° quadrimestre e II° quadrimestre. Ci si avvarrà di Internet, testi tematici, atlante geografico, carte tematiche e turistiche, casi studio di aziende del settore
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	Agenzie di viaggio, Legambiente, Pro Loco, enti istituzionali
OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI	<p>U.D.1)–Comprendere il significato educativo del viaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> – scoprire la complessità di un ecosistema; – adottare uno stile di vita e di viaggio sobrio e rispettoso dell'ambiente; – imparare a saper vedere, conoscere e confrontare; – stili di viaggio: sobrietà e rispetto; <p>U.D. 2): il viaggio di istruzione partecipato</p> <ul style="list-style-type: none"> – prepararsi al viaggio —> conoscenza – preparare il viaggio —> competenza – effettuare il viaggio —> capacità
PRODOTTO FINALE	materiale divulgativo dell'itinerario progettato, brochure e videoclip

<p align="center">EDUCAZIONE CIVICA</p> <p align="center">A.S. 2024/ 25</p> <p align="center">CLASSE V SEZ. B TURISMO</p> <p align="center">SCHEDA RIEPILOGATIVA DISCIPLINA/CONTENUTI</p>		
DISCIPLINA	ORE	ARGOMENTI
DIRITTO	5	<p>Art.9 Costituzione</p> <p>Turismo e cultura nell'U.E.: art.195 del Trattato di Lisbona</p> <p>La Convenzione europea sul paesaggio</p> <p>Il codice dei beni culturali</p> <p>L'Unesco e il patrimonio dell'umanità</p>

DISCIPLINE AZIENDALI	TURISTICO-	5	La sostenibilità come valore aziendale Studio di casi aziendali empirici aziendali
RELIGIONE		2	Il commercio equo e solidale.
GEOGRAFIA		2	Il turismo sostenibile
MATEMATICA		2	La geolocalizzazione dei dati all'interno di una mappa
STORIA/ ITALIANO		5	Il viaggio - Distacco dalla realtà e immersione nella solitudine esistenziale del Superuomo che può fare a meno di Dio e degli altri uomini: Gabriele D'Annunzio. La villa del Vittoriale tra storia e vita.
INGLESE		3	Sustainable tourism
FRANCESE		3	Tourisme durable: itinéraires en Italie - la Toscane, la Vénétie
SPAGNOLO		3	Turismo accesible, inclusivo y sostenible en España. El turista responsable
ARTE E TERRITORIO		4	Come l'arte puo' formare una coscienza sostenibile e consapevole.
SCIENZE MOTORIE		2	Rispetto dell'ambiente: attività in ambiente naturale
TOTALE		36	

RELAZIONE FINALE

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 5 TURISMO SEZ. B ANNO SCOLASTICO 2024/25

L'educazione Civica, come richiesto dalla Legge n. 92 del 20 Agosto 2019, è stata programmata ed insegnata in una dimensione trasversale e interdisciplinare, in quanto tutte le discipline curriculari concorrono a veicolare i principi fondamentali e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici. A questo fine i docenti hanno proposto attività curriculari relative ai tre nuclei fondamentali, costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, avvalendosi di unità didattiche proprie di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi all'interno del Consiglio di Classe.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato alle lezioni riuscendo a stabilire dinamiche relazionali equilibrate ed improntate ad un atteggiamento sostanzialmente maturo. Dal punto di vista dei risultati dell'apprendimento, solo alcuni alunni, interagendo attivamente con interesse e curiosità alle diverse attività proposte, hanno dimostrato di avere accettabili abilità nel creare collegamenti interdisciplinari, anche grazie all'ampliamento autonomo delle proprie conoscenze. Tutte le materie, ciascuna secondo la propria specificità, sono state coinvolte nella presentazione dei contenuti interdisciplinari scelti dal C.d.C. per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati.

Per quanto riguarda la valutazione è da considerare come la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati e ha tenuto conto di indicatori come il comportamento, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali; la coordinatrice, dopo aver acquisito dai colleghi del c.d.c.. tutti gli elementi conoscitivi necessari per la valutazione ha proposto il voto che ha tenuto conto anche della eventuale partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa

Partinico 06/05/2025

***La Coordinatrice
Prof.ssa Loredana Lo Re***

14. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO V B TURISMO

Relazione Finale PCTO Classe Quinta Turismo (Triennio 2022/25)

Classe: V B Turismo

Periodo: Triennio 2022/2025

Denominazione Attività: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza Scuola-Lavoro

Premessa:

La presente relazione finale intende documentare le attività svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) dalla classe V B Turismo dell'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico nel triennio 2022/2025. Tali percorsi, in linea con la normativa nazionale (Legge 53/2003, D.Lgs 77/05, D.P.R. 88/2010, Legge 107/2015 e Legge di Bilancio 2019), rappresentano una metodologia didattica fondamentale per integrare l'offerta formativa con il mondo del lavoro e favorire l'orientamento degli studenti. L'Istituto "Dalla Chiesa" riconosce da tempo la valenza strategica dei PCTO come strumento per il successo scolastico, la valorizzazione delle eccellenze e la prevenzione della dispersione.

Rimodulazione e Attivazione dei PCTO (Triennio 2022/2025):

In ottemperanza alle indicazioni del MIUR (nota n.3380 dell'8 Febbraio 2019) e alla riduzione del monte ore previsto per gli Istituti Tecnici (da 400 a 150 ore nel triennio), l'Istituto "Dalla Chiesa" ha rimodulato la durata e le modalità di realizzazione dei PCTO, attivando percorsi sia interni che esterni all'ambiente scolastico.

Attività Svolte:

Gli alunni della classe V B Turismo hanno intrapreso il percorso PCTO a partire dall'anno scolastico 2022/23 con la realizzazione del progetto di **"Impresa Formativa Simulata (IFS)"**. Questa attività interna ha coinvolto i docenti di tutte le discipline, che hanno integrato i contenuti curriculari con attività pratiche volte alla simulazione della creazione e gestione di un'azienda virtuale. Gli studenti, nel ruolo di giovani imprenditori, hanno sviluppato competenze di progettazione, problem-solving, lavoro di gruppo, ricerca ("Analisi del territorio"), elaborazione di documenti aziendali (Business idea, Business plan, Statuto, Atto costitutivo) e consapevolezza delle dinamiche imprenditoriali.

Parallelamente, sono stati svolti i **corsi obbligatori sulla sicurezza** (D.Lgs 81/2008).

Nel corso del triennio, il Consiglio di Classe ha approvato diverse iniziative, tra cui:

- **Visite didattiche e corsi di formazione online.**
- **Incontri con esperti di ANPAL** (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro).
- **Corsi ANFOS** (Associazione Nazionale Formatori Sicurezza).
- Partecipazione al progetto **SALE SCUOLA VIAGGI**.

"[omissis]"

Queste esperienze hanno favorito l'acquisizione di competenze relazionali, un maggiore grado di autonomia e la consapevolezza dell'integrazione tra sapere teorico e operativo.

Nell'anno scolastico corrente, avendo gli studenti già maturato il monte ore PCTO previsto, le attività si sono concentrate sull'**ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E DEL MONDO DEL LAVORO**. In particolare, si segnala la collaborazione con l'impresa madrina **Agenzia Viaggi e Turismo s.a.s.** e l'attivazione di **laboratori di politiche attive sul lavoro** in convenzione con **ANPAL Servizi**.

Evidenziazione delle Attività Specifiche:

Si riportano di seguito le attività specifiche menzionate nel testo originale:

- **LLoret de Mar** (attività formativa all'estero)
- **Orientamento ICS Cossarà**
- **Orientamento IC Borgetto**
- **Orientamento Giardinello**
- **Orientamento Casa Fanciullo** (svolta in due occasioni)
- **Orientamento IC G XXIII Terrasini**
- **Orientamento Scuola media Carini**
- **Accoglienza per un giorno**
- **Welcome Week - Università studi di Palermo**
- **Accoglienza manifestazione Auditorium Alimentazione Bio Cammino dei Mille**
- **Progetto continuità Terrasini** (svolta in due occasioni)
- **Orientamento SMS Archimede**
- **Orientamento SMS Cinisi**
- **Orientamento SMS Balestrate**
- **Orientamento SMS Laura Lanza**
- **OPEN-DAY**
- **Orientamento Privitera**
- **Grimaldi Group** (attività presso l'azienda)
- **Agenzia Viaggi** (attività presso l'impresa madrina)
- **Partecipazione al progetto Borgo dei tesori** (svolta in sette occasioni)
- **Partecipazione all'attività Dieta Mediterranea**
- **Partecipazione all'attività NOMAD House**
- **Stage sulla nave Cruise Ausonia** (dal 29/03/23 al 31/03/23 e dal 24/02/2024 al 27/02/2024) sulla linea PMO-NAP-PMO.

Strategia e Metodologia Didattica Adottata:

L'approccio didattico adottato ha mirato a trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento attivo e partecipativo, privilegiando:

- **Il problem solving cooperativo.**
- **Il monitoraggio e il supporto individuale e di gruppo.**
- **La revisione collettiva dei risultati.**
- **La valorizzazione delle competenze digitali** degli studenti, integrandole nella didattica.

L'interazione docente-studente si è evoluta verso un modello di accompagnamento e facilitazione dell'apprendimento.

Coinvolgimento e Valutazione degli Alunni:

Gli alunni hanno dimostrato un elevato livello di **adesione ed entusiasmo** nei confronti delle diverse attività proposte, impegnandosi con serietà e diligenza.

Nella fase di valutazione, gli studenti hanno espresso un **apprezzamento per le attività svolte a scuola con i docenti**, manifestando in alcuni casi il desiderio di un maggior numero di incontri con enti esterni. Hanno riconosciuto l'importanza del rispetto degli orari, dei tempi di consegna e del lavoro di gruppo, pur non sempre riscontrando una piena corrispondenza tra le attività svolte e le loro aspettative iniziali.

Conclusioni:

Le attività PCTO realizzate nel triennio 2022/2025 per la classe V B Turismo hanno rappresentato un'importante opportunità per gli studenti di acquisire competenze trasversali fondamentali per il loro futuro percorso formativo e professionale. L'alternanza tra attività in aula, simulazioni aziendali ed esperienze dirette nel mondo del lavoro e dell'orientamento ha contribuito a sviluppare autonomia, capacità relazionali, spirito di iniziativa e consapevolezza del valore del raccordo tra teoria e pratica. Le diverse iniziative di orientamento, in particolare, hanno fornito agli studenti strumenti utili per affrontare le scelte future con maggiore consapevolezza.

Il Tutor PCTO
Prof Mario Grimaldi

15. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari) relativi all'Orientamento

Nel corso del triennio la partecipazione a varie iniziative ha contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali degli alunni; nello specifico grazie alle varie attività svolte nell'ambito dell'orientamento gli alunni si sono sempre più avvicinati al mondo esterno dall'ambiente scuola e hanno toccato con mano quello che è il mondo dell'università e del lavoro. La classe ha avuto assegnato come docenti orientatori, i professori Piemonte Provvidenza e Rappa Francesco, i quali hanno seguito gli alunni nella realizzazione del Capolavoro caricato nella piattaforma UNICA.

Le attività di Orientamento hanno impegnato gli alunni per un monte ore superiore alle 30 ore programmate nel corso dell'anno scolastico e hanno coinvolto tutte le discipline curricolari.

1. Uscita didattica al teatro " Golden " per la Rappresentazione di "Dr. Jekyll and Mr. Hyde"(2H);
2. Partecipazione alla manifestazione di orientamento classi 5[^] Orienta Sicilia (5H);
3. Partecipazione al convegno "Non tacere! Rompiamo il silenzio: una rete umana al tuo fianco"(2H)
4. partecipazione open day del giorno 14/12/2024 (4H);
5. Incontro con l'associazione ALMA Formazione per sbocchi lavorativi (2H)
6. partecipazione open day del giorno 11/01/2025 (3H);
7. visione del film "L'abbaglio" presso il Cinema Empire di Partinico (2H);
8. partecipazione open day del giorno 25/01/2025 (4H)
9. "Progetto didattico per la formazione e informazione sulla prevenzione dei tumori della mammella, orientamento agli screening oncologici e percorsi diagnostico-terapeutici" a cura dell'Associazione Villa Serena di Palermo (2H)
10. Università di Palermo welcome week orientamento universitario(6H)
11. uscita didattica presso il cinema Empire per la visione del film "L'abbaglio" in diretta nazionale per le scuole con Salvo Ficarra, Valentino Picone e il regista Roberto Andò . (5H)
12. incontro orientamento con l'IED - Istituto Europeo di Design che opera nel campo della Formazione e della Ricerca nelle discipline del Design, della Moda, delle Arti Visive, del Restauro e della Comunicazione. (2H)
13. Safer Internet Day. Iniziativa "cuoriconnessi" – 11 febbraio 2025 - giornata mondiale del Safer Internet Day (SID), finalizzata alla sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze su un uso sicuro e consapevole delle tecnologie, la Polizia Postale, nell'ambito del progetto "cuoriconnessi" e con il sostegno di Unieuro (2H)
14. incontro sul tema "La tutela delle fasce deboli". All'incontro hanno partecipato il Procuratore aggiunto presso il tribunale di Palermo Dott. Laura Vaccaro, la Dott. Giorgia Ortona vice questore aggiunto di Partinico, la dott. Tea Speciale Assistente Sociale NPIA Partinico, la dott. Letizia Strazzera psicopedagista osservatorio scolastico contro la dispersione. (2H)
15. Incontro con il COT di UNIPA (5H)
16. Incontro con il Direttore del British Institute per dare delle indicazioni sulle

certificazioni linguistiche (1H)

17. Workshop online “Come affrontare i test di accesso” per le selezioni

(TOLC) all’Università

16 . Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell’organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell’impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell’uso dei linguaggi specifici, dell’esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell’Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Date:

- 13/12/2024

- 11/04/2025

Simulazioni II prova

Data:

- 08/04/2025

Si prevede lo svolgimento di un'ulteriore simulazione da effettuarsi nella giornata del 20 maggio 2025.

Svolgimento Prove INVALSI

Data:

- 04/03/2025 Italiano
- 06/03/2025 Matematica
- 07/03/2025 Inglese

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Per ciascuna disciplina, le ultime settimane antecedenti alla fine delle attività didattiche saranno destinate ad azioni didattiche miranti al potenziamento delle capacità di ragionamento sulle interconnessioni tra le discipline, i loro contenuti essenziali e le loro applicazioni ai contesti socio-economici della società contemporanea e della realtà territoriale locale, anche alla luce delle maturate esperienze di PCTO, di orientamento e di educazione civica.

"[omissis]"

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

[illegible]

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto, ha operato per l'attribuzione del credito secondo le indicazioni ministeriali (Decreto 62/2017), DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1-2, art. 11 O.M.67 del 31/03/2025 e conformemente con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti.

In particolare, per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

1. Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi in tabella è pari o superiore a 0.50.
2. Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sotto indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:
 - in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
 - nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe
 - con voto di condotta inferiore a nove decimi (art. 11 O.M.67 del 31/03/2025)

(Credito scolastico)

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della

*legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito **se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.***

Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00	Accettabile
(assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10	Adeguate
(assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20	

Interesse e Impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente	0,05
discreto/buono	0,10
Distinto/ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative:

(progetti ampliamento offerta formativa)	>2	0,20
	<=2	0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente:

0,20

Particolari competenze ed esperienze culturali:

(Concorsi, premi ecc.)	0,20
------------------------	------

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza:

(Volontariato, donatore regolare, ecc.)	0,20
---	------

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRIPTOR I
10	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche ● Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con senso di responsabilità ● La frequenza scolastica è costante e puntuale
9	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa assiduamente alle attività didattiche ● Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con senso di responsabilità ● La frequenza scolastica è costante e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche ● Svolge regolarmente i compiti assegnati ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo ● La frequenza scolastica è costante
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche ● Svolge saltuariamente i compiti assegnati ● Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche ● Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari ● Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali ● La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è compreso tra 15 e 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è compreso tra 150 e 200)
6	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa saltuariamente alle attività didattiche ● Svolge irregolarmente i compiti assegnati ● Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche ● Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari ● Non partecipa alle attività progettuali ● La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è > 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è > 200)
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi ● Non svolge i compiti assegnati ● Assume comportamenti scorretti ● È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni ● Non partecipa alle attività progettuali ● La frequenza scolastica è saltuaria

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2025

Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
Coesione e coerenza testuale	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8

Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare . Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcun punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate . Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali . Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti . Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive . Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti . Adeguati i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali	8

giudizi critici e valutazioni personali	coerenti ed adeguatamente approfondite	
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1

18. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8

complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocado	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: $89:5 = 17.8 > 18$

Es.2: $92:5 = 18.4 > 18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE STUDENTE _____

TIPOLOGIA B		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo . Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo . Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei	11

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	connettivi	
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguate, seppur molto semplice, il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente, sostenuta con congruenza e sicurezza. Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente	7

	corretti i riferimenti culturali	
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: $89:5= 17.8 >18$ Es.2: $92:5= 18.4 >18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE STUDENTE _____

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace. La parafrasi (se presente) è certissima ed accurata.	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace. La parafrasi (se presente) è accurata.	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace.	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace.	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto.	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace.	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è inefficace.	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente)	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca, così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1

<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza. L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata. Il livello di base della competenza è raggiunto.	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice. I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace. I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze. Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata. I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati. Il livello di base della competenza è raggiunto.	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4

	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati. L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: $89:5= 17.8 >18$

Es.2: $92:5= 18.4 >18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

19. GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA LINGUA STRANIERA

Prima Parte – PROVA A

TIPOLOGIA C: 3 QUESITI A SCELTA MULTIPLA

A ciascuna risposta esatta verrà attribuito un punteggio di 1,00 per complessivi punti 3,00.
Alla risposta non data, errata o nulla verrà attribuito punteggio zero.

Risposta errata o non data	Punti 0
Risposta esatta	Punti 1,00

Totale	_____
--------	-------

TIPOLOGIA B: 2 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Verrà attribuito un punteggio massimo di: 5,00 punti- 2,50 per ogni risposta adeguate alla griglia di seguito descritta:

Indicatori	Descrittori	Risp. 1	Risp. 2
Comprensione del testo	Completa ed approfondita con autonomia interpretativa	0,80	0,80
	Approfondita	0,70	0,70
	parziale	0,50	0,50
	Assente	0	0
Capacità di utilizzazione del registro linguistico e capacità rielaborativa	ampia e autonoma	0,80	0,80
	semplice e adeguata	0,60	0,60
	non sempre appropriata	0,40	0,40
	assente	0	0
Proprietà espressiva correttezza morfosintattica	Ricca e approfondita/forma scorrevole	0,90	0,90
	Non sempre corretta e approfondita	0,50	0,50
	produzione Scorretta e destrutturata	0,20	0,20
	assente	0	0
PUNTEGGIO			
TOTALE			

Seconda Parte – Prova B

Produzione scritta

Verrà valutata la capacità di produrre un testo tenendo conto della pertinenza, della varietà dei contenuti, della correttezza della forma, della ricchezza lessicale e della coerenza.

Verrà attribuito un punteggio massimo di: 12,00 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADERENZA ALLA TRACCIA	La traccia non è stata rispettata	0
	Parziale aderenza alla traccia	1,5
	Adeguate aderenza alla traccia	2,5
	Totale aderenza alla traccia	3
USO DELLE STRUTTURE MORFO-SINTATTICHE E PROPRIETA' LESSICALE	Uso scorretto e destrutturato	0,5
	Uso improprio	1,5
	Uso adeguato	2,5
	Uso corretto	3
COERENZA ED ORGANICITA' DEL TESTO	Il testo è incoerente e disorganico	0,5
	Il testo è a tratti incoerente	1,5
	Il testo è abbastanza coerente e scorrevole	2,5
	Il testo risulta ben articolato, coerente e scorrevole	3
CONTENUTI	Inesistenti	0
	in alcuni casi incongruenti	1,5
	Corretti ma essenziali	2,5
	Esaustivi con rielaborazione personale	3

N. B. Anche se la produzione scritta è fuori traccia, quindi uguale a zero, vengono comunque valutati gli indicatori relativi all'aspetto formale.

PUNTEGGIO prova A e prova B:

A Comprensione del testo

Scelta Multipla _____

Risposte Aperte _____

B Produzione scritta _____

PUNTEGGIO COMPLESSIVO _____ /20

Data _____

Docente _____

II

Per ciascun quesito a risposta multipla, il candidato segni con una **X** l'affermazione corretta fra le quattro proposte. Non sono ammesse più risposte date allo stesso quesito.

E' consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

CANDIDATO/A.....

20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		

	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

21. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</p> <p>b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati</p> <p>c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni</p>
5	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.</p> <p>c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.</p>
6	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.</p>
7	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate</p> <p>b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti</p> <p>c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente</p>
8	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale</p> <p>c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
9	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali</p> <p>b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.</p>
10	<p>a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi</p> <p>b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali</p> <p>c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi</p>

22. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

23. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 16/05/2025

CONSIGLIO DI CLASSE

"[omissis]"

24. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- o Italiano
- o Storia
- o Inglese
- o Matematica
- o Discipline Turistiche e Aziendali
- o Spagnolo L2
- o Francese L3
- o Diritto e legislazione turistica
- o Geografia turistica
- o Arte e territorio
- o Scienze motorie e sportive
- o Religione cattolica
- o Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
- o Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (a cura del tutor PCTO)

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

c) Schede e documenti con dati sensibili

Argomenti/Autori	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni
SCHEDA CONSUNTIVA		DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana
ANNO SCOLASTICO	2024/2025	
CLASSE	V B TURISMO	
DOCENTE	PIEMONTE PROVVIDENZA	
LIBRO DI TESTO	G. ARMELLINI, A. COLOMBO, L. BOSI, M MARCHESINI, CON ALTRI OCCHI, ZANICHELLI , VOL. 3 A E B	
Positivismo. Naturalismo e Verismo.	<p>Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale.</p> <p>Il Positivismo e le teorie di Comte, Darwin e Spencer.</p> <p>Le caratteristiche tematico-stilistiche della narrativa naturalista europea.</p> <p>Caratteristiche-tematico-stilistiche della narrativa verista.</p> <p>Confronto tra narrativa naturalista e verista.</p> <p>Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento.</p> <p>L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti.</p> <p>La rappresentazione degli umili.</p> <p>Analisi de Rosso malpelo".</p> <p>Analisi de "Libertà".</p> <p>Il ciclo dei vinti analisi de I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo.</p>	<p>Spunto iniziale</p> <p>La seconda rivoluzione industriale e il Positivismo.</p> <p>Verga e la nuova realtà socio-economica post-unitaria.</p> <p>Un mondo di vinti e i diversi di fronte al progresso.</p> <p>Connessione con Storia</p> <p>La questione meridionale e la realtà socio-economica dell'Italia nella seconda metà dell'Ottocento.</p> <p>Luci e ombre della Belle epoque.</p> <p>L'età giolittiana</p> <p>-</p>
Giovanni Verga		
Decadentismo. Simbolismo ed Estetismo	<p>Definizione di Decadentismo in relazione alla realtà storico-culturale di fine Ottocento e inizio Novecento.</p> <p>La visione del mondo decadente.</p> <p>Radici filosofiche: Nietzsche e Freud.</p> <p>La poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente.</p> <p>Confronto tra Decadentismo e Naturalismo.</p> <p>La narrativa: Estetismo.</p> <p>Cenni al romanzo di Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray.</p>	<p>Spunto iniziale</p> <p>Il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno</p> <p>Connessione con Storia</p> <p>La società di massa di inizio Novecento, la politica imperialista e il colonialismo.</p>

SCHEDA CONSUNTIVA	<i>DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana</i>
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	V B TURISMO
DOCENTE	PIEMONTE PROVVIDENZA
LIBRO DI TESTO	G. ARMELLINI, A. COLOMBO, L. BOSI, M MARCHESINI, CON ALTRI OCCHI, ZANICHELLI , VOL. 3 A E B

<p>Positivismo. Naturalismo e Verismo.</p>	<p>Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale. Il Positivismo e le teorie di Comte, Darwin e Spencer. Le caratteristiche tematico-stilistiche della narrativa naturalista europea. Caratteristiche-tematico-stilistiche della narrativa verista. Confronto tra narrativa naturalista e verista.</p> <p>Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento. L'ideologia vergiana. Il ciclo dei vinti. La rappresentazione degli umili. Analisi de Rosso malpelo". Analisi de "Libertà". Il ciclo dei vinti analisi de I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo.</p>	<p>Spunto iniziale</p> <p>La seconda rivoluzione industriale e il Positivismo. Verga e la nuova realtà socio-economica post-unitaria. Un mondo di vinti e i diversi di fronte al progresso.</p> <p>Connessione con Storia</p> <p>La questione meridionale e la realtà socio-economica dell'Italia nella seconda metà dell'Ottocento. Luci e ombre della Belle époque. L'età giolittiana</p> <p>-</p>
<p>Giovanni Verga</p>		
<p>Decadentismo. Simbolismo ed Estetismo</p>	<p>Definizione di Decadentismo in relazione alla realtà storico-culturale di fine Ottocento e inizio Novecento. La visione del mondo decadente. Radici filosofiche: Nietzsche e Freud. La poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente. Confronto tra Decadentismo e Naturalismo.</p> <p>La narrativa: Estetismo. Cenni al romanzo di Oscar Wilde: Il ritratto di Dorian Gray.</p>	<p>Spunto iniziale</p> <p>Il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno</p> <p>Connessione con Storia</p> <p>La società di massa di inizio Novecento, la politica imperialista e il colonialismo.</p>

Giovanni Pascoli	<p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino", la poetica simbolista, i temi della poesia pascoliana e l'innovazione stilistica. Intreccio tra la biografia dell'autore con i fattori storici e sociali dell'epoca (ideologia socialista, politica imperialistica dell'Italia di fine secolo).</p> <p>Poetica del Fanciullino. "E' dentro di noi un fanciullino"</p> <p>Da Myricae: X Agosto Da Canti di Castelvecchio Gelsomino notturno</p>	<p>Spunto iniziale La poesia simbolista.</p> <p>Connessione con Storia L'età giolittiana. La conquista della Libia.</p>
Gabriele D'Annunzio	<p>La vita, le opere, il pensiero e la poetica, il poeta-soldato, l'esteta e il superuomo, il panismo dannunziano. I romanzi distinti per fasi (tematiche principali).</p> <p>Il Piacere: "Il ritratto di un Esteta" (Cap. I). Analisi de Il Fuoco Alcyone: "La pioggia nel pineto".</p>	<p>Spunto iniziale L'estetismo e la sua crisi; D'Annunzio, Nietzsche e il superuomo.</p> <p>Connessione con la Storia Il Nazionalismo e l'Imperialismo La prima guerra mondiale La questione fiumana L'avvento del fascismo</p>
La narrativa della "crisi"	<p>Il contesto storico, le peculiarità della narrativa della crisi, il disagio esistenziale, i presupposti filosofici e scientifici, la nascita del romanzo moderno.</p>	<p>Spunto iniziale La crisi del concetto di realtà e il disagio esistenziale</p> <p>Connessione con la Storia La prima guerra mondiale</p>
Italo Svevo	<p>La vita, il pensiero, la formazione culturale e i presupposti scientifici e letterari, la visione del mondo, l'inettitudine. Il romanzo: La coscienza di Zeno</p>	<p>Spunto iniziale Il disagio esistenziale. L'inettitudine.</p> <p>Connessione con la Storia La prima guerra mondiale. Nazionalismo. Imperialismo.</p>

<p>Luigi Pirandello</p>	<p>La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: la "vita" e la "forma", la frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo e sociale, l'umorismo, il "sentimento del contrario". Il rapporto tra l'autore e il Fascismo.</p> <p>Saggio L'umorismo</p> <p>Dalle Novelle per un anno: La carriola, La patente e Ciaula scopre la luna. Il fu Mattia Pascal: la costruzione della nuova identità e la sua crisi.</p> <p>Romanzi, Uno nessuno centomila.</p> <p>Maschere nude: definizione. Il metateatro: "Sei personaggi in cerca d'autore" e "Enrico IV"</p>	<p>Spunto iniziale Il relativismo conoscitivo; il contrasto tra la vita e la forma</p> <p>Connessione con la storia</p> <p>L'Italia tra le due guerre. Il Fascismo. La crisi del 1929 e il New Deal. La Germania tra le due guerre. Il Nazismo e lo Stalinismo.</p>
<p>La produzione poetica tra le due guerre: l'Ermetismo.</p> <p>Giuseppe Ungaretti</p>	<p>Definizione di Ermetismo e peculiarità tematiche e stilistiche.</p> <p>La vita e la formazione, la poetica, l'esperienza della guerra, l'adesione al fascismo, la visione del mondo, lo sperimentalismo.</p>	<p>Spunto iniziale L'esperienza drammatica della guerra e la sofferenza universale dell'umanità.</p> <p>Connessione con la Storia Il Fascismo. La dittatura nazista. I piani imperialistici di Hitler La seconda Guerra Mondiale.</p>
<p>SCRITTURA</p>	<p>Le tre tipologie di scrittura della prima prova dell'Esame di Stato (A, B e C)</p>	

SCHEDA CONSUNTIVA	DISCIPLINA: STORIA
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	V B TURISMO
DOCENTE	PIEMONTE PROVVIDENZA
LIBRO DI TESTO	M. MONTANARI, COMPETENZA STORIA, VOL. 3, EDITORI LATERZA.

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni
LA SITUAZIONE DELL'ITALIA POST-UNITARIA	Le problematiche socio-politiche e culturali dell'Italia dopo l'unità del 1861.	Spunto iniziale Il Positivismo, il progresso e la rivoluzione sociale ed economica.
LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE	La seconda rivoluzione industriale e i suoi caratteri, la "Grande depressione" e la riorganizzazione del capitalismo industriale, il proletariato industriale e il pensiero socialista, la questione sociale e la Prima e la Seconda internazionale. Le ideologie politiche a confronto: liberalismo, socialismo e comunismo.	Luci e ombre della "Belle Epoque". Connessioni con l'Italiano: Il Naturalismo e il Verismo. G. Verga. G. Pascoli.
L'INIZIO DEL XX SECOLO	Le trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali, la " Belle Epoque ", la società europea agli inizi del XX secolo, partiti di massa e nazionalismi, l' Italia giolittiana , il fenomeno migratorio e la "questione meridionale", politica estera e società.	
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	La genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, il dibattito italiano tra neutralisti ed interventisti, guerra di trincea e guerra sottomarina, il 1917; anno cruciale, la nuova Europa dei trattati di pace, bilancio politico, umano e sociale.	Connessioni con l'Italiano: - G. D'Annunzio - I. Svevo - G. Ungaretti
LA RIVOLUZIONE RUSSA	La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista, la Russia di Lenin e le Tesi di aprile, dalla rivoluzione d'ottobre alla guerra civile, la nascita dell'URSS, socialismo ed internazionalismo.	

EUROPA E STATI UNITI TRA LE DUE GUERRE	Il dopoguerra in Europa e negli Stati Uniti, la crisi del '29 e il crollo di Wall Street, Roosevelt e il New Deal.	Connessioni con l'Italiano: - L. Pirandello - G. Ungaretti - Ermetismo
L'ITALIA SOTTO IL FASCISMO	Il fascismo alla conquista del potere, il ritorno di Giolitti, l'avvento del fascismo, la marcia su Roma, il delitto Matteotti, il regime totalitario fascista, i Patti Lateranensi, l'economia, la politica estera e le leggi razziali.	
IL NAZISMO	La Germania negli anni Venti, la nascita della Repubblica di Weimar, il programma politico di Hitler, l'ascesa di Hitler, la costruzione dello stato totalitario e la nascita del terzo Reich, la politica razziale di Hitler e le leggi di Norimberga, la politica economica ed estera.	
LO STALINISMO	Quadro generale del regime totalitario di Stalin.	
(in fase di svolgimento) LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, la "guerra-lampo", l'invasione dell'URSS e l'intervento americano, la crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati, il bilancio politico, umano e sociale.	Connessioni con l'Italiano: - G. Ungaretti
LA RESISTENZA IN ITALIA E LA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA	L' Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione. La proclamazione della Repubblica e l'emanazione della Costituzione.	

Partinico, 06/05/2025

La DOCENTE
Provvidenza Piemonte

SCHEDA CONSUNTIVA
A.S. 2024/2025
CLASSE 5 B SEZ. TURISMO

DOCENTE: ANSELMO SIMONA

DISCIPLINA: INGLESE

TESTO: Travel and Tourism Expert- Autori: D. Montanari, A.R.Rizzo – C.E. Pearson

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
THE WORLD OF TOURISM	<ul style="list-style-type: none"> · Definition of Tourism · Types of Tourism- Special interest holidays · Accommodation · Transportation: Rail, a greener future · Natural,historic-cultural and man-made resources · Tourism Marketing and market research- SWOT Analysis 	Collegamento interdisciplinare con Francese, Spagnolo DTA e Diritto	Sustainability
CULTURAL INSIGHTS- LITERATURE	<ul style="list-style-type: none"> · The Victorian Age: the age of contrasts · Stevenson: "The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde- Spettacolo teatrale 	<p>The duality of human nature</p> <p>Collegamento con Italiano e Storia</p>	Human responsibility
CULTURAL INSIGHTS- UK INSTITUTIONS	<ul style="list-style-type: none"> · Italian and British political institutions · Italy and UK Constitutions 	Collegamento con Diritto e legislazione turistica, Spagnolo e Storia	Human rights

<p>SUSTAINABLE TOURISM AND ITINERARIES- CIRCULAR LETTERS – PROMOTING TOURS</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Green Tourism, Slow Tourism, Sustainable tourism · Check-list for being a responsible tourist · UNWTO and UNESCO · UNESCO WORLD CULTURAL HERITAGE sites in Italy, UK, India -Canterbury · Itineraries and cities of art-Veneto: <ul style="list-style-type: none"> · Padua · Venice · Writing: Itineraries, circular letters, websites, articles 	<p>Collegamento con Diritto e legislazione turistica, DTA, Geografia turistica, Francese e Spagnolo</p>	<p>Sustainable and responsible tourism</p>
---	--	---	--

Partinico, 06/05/2025

La Docente

Simona Anselmo

SCHEDA CONSUNTIVA DI MATEMATICA
A.S. 2024/25

DOCENTE: GRIMALDI MARIO

DISCIPLINA: MATEMATICA

TESTO: MATEMATICA.ROSSO 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)

Autori: BERGAMINI MASSIMO / BAROZZI GRAZIELLA / TRIFONE ANNA

Editore: Zanichelli

MODULO 1	Disequazioni (recupero tema dello scorso anno)			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 2 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
Disequazioni (recupero tema dello scorso anno)	<p>1 Acquisire un linguaggio</p> <p>appropriato e comprendere concetti e regole</p> <p>2 Interpretare fenomeni ed eventi in ambiti diversi utilizzando modelli matematici</p>	<p>disequazioni di primo grado</p> <p>disequazioni di secondo grado</p> <p>disequazioni fratte</p> <p>sistemi di disequazioni</p>	<p>classificare individuare ed interpretare gli elementi fondamentali</p> <p>applicare i procedimenti risolutivi rappresentare graficamente leggere un grafico</p> <p>correlare gli argomenti utilizzare proprietà</p>	<p>Saper risolvere disequazioni di 2° grado e di grado superiore al secondo intere, fratte e sistemi di disequazioni</p>

MODULO 2	Funzioni a due variabili			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 6 SETTIMANE			

UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
Funzioni a due variabili	<p>Dominio</p> <p>Rappresentazione grafica per curve di livello</p> <p>Calcolo di derivate</p> <p>Calcolo di massimi e minimi relativi Calcolo di massimi e minimi vincolati Calcolo di massimi e minimi assoluti</p> <p>Applicazioni dell'analisi a problemi di economia</p> <p>Problemi di massimo e di minimo Problemi di programmazione lineare</p>	<p>Concetto di coordinate nello spazio e relativa visualizzazione grafica.</p> <p>Dominio, derivate parziali, massimi e minimi liberi e massimi e minimi vincolati. Massimi e minimi assoluti di funzioni lineari di due variabili sottoposta a vincoli lineari</p>	<p>Classificare</p> <p>individuare ed interpretare gli elementi fondamentali</p> <p>applicare i procedimenti risolutivi rappresentare graficamente leggere un grafico</p> <p>correlare gli argomenti utilizzare proprietà</p>	<p>Identificare il dominio.</p> <p>Calcolare le derivate parziali.</p> <p>Determinare eventuali punti di massimo o di minimo liberi e vincolati</p>

MODULO 3	Problemi di scelta in condizioni di certezza e di incertezza			
TEMPI	INSERIRE TEMPI: 8 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE

PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONE DI CERTEZZA E IN CONDIZIONE DI INCERTEZZA	Riconoscere, analizzare e risolvere i problemi di scelta nel caso continuo	- La ricerca operativa e le sue fasi - Problemi nel Continuo e nel discreto -		•Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
	- Riconoscere, analizzare e risolvere i problemi di scelta nel caso discreto - Riconoscere, analizzare e risolvere i problemi di scelta fra più alternative	- La scelta fra più alternative - Problemi di scelta in condizione di incertezza - Criterio del valor medio. - Alberi di decisione - Scelte che tengono conto del rischio	Costruire il modello matematico rappresentativo di un problema. Applicare i criteri di risoluzione dei vari tipi di problemi. Interpretare in modo critico i risultati ottenuti. - Risolvere un problema di scelta con dati aleatori utilizzando i criteri studiati.	•Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

MODULO 4	Programmazione lineare			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 2 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE

Programmazione lineare	<ul style="list-style-type: none"> - Saper costruire modelli risolutivi di PL per i vari contesti applicativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Modello risolutivo dei problemi di programmazione lineare - Metodo grafico per la risoluzione dei problemi di PL 	<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni di primo grado in due variabili - Risolvere i problemi di PL col metodo grafico 	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi •Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
-------------------------------	--	---	---	---

MODULO 5	RICERCA OPERATIVA (PCTO)			
TEMPI	INSERIRE TEMPI : 4 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE

RICERCA OPERATIVA	<p>Problemi di scelta ad effetti certi e immediati</p> <p>Problema delle scorte</p> <p>Problemi di scelta ad effetti certi e differiti</p> <p>Problemi di scelta ad effetti aleatori e immediati</p> <p>Problemi di scelta ad effetti aleatori e differiti</p>	<p>Programmazione lineare in due variabili : formalizzazione del modello; risoluzione con metodo grafico.</p> <p>Cenno ai problemi con funzioni che hanno un numero di variabili superiore a due</p> <p>Problemi di scelta.</p> <p>Classificazione dei problemi di scelta: scelta nel continuo e nel discreto. Problema delle scorte. Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati. Problemi con funzioni a tratti. Scelta fra più alternative.</p> <p>Problemi di scelta con effetti differiti: criterio del R.E.A., scelta fra mutuo e leasing, criterio del Tasso di Rendimento Interno.</p>	<p>classificare</p> <p>individuare ed interpretare gli elementi fondamentali</p> <p>applicare i procedimenti risolutivi rappresentare graficamente leggere un grafico</p> <p>correlare gli argomenti</p>	<p>Risolvere un problema in due variabili riconducibili ad una mediante sostituzione.</p> <p>Risolvere un problema di P.L. con il metodo grafico.</p> <p>Impostare le equazioni rappresentative dei vincoli.</p> <p>Modellizzare vari tipi di problemi e risolverli adottando gli opportuni procedimenti algebrici e/o analitici.</p> <p>Determinare il lotto economico d'acquisto.</p>
--------------------------	--	---	--	---

MODULO 6	MATRICI E DETERMINANTI			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 2 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
MATRICI	<p>Determinante di una matrice di ordine 2 o 3</p> <p>- Matrici e sistemi lineari</p> <p>- Discussione di un sistema lineare</p>	<p>1. Operazioni con le matrici</p> <p>2. Calcolo determinante di una matrice</p>	<p>Calcolare il determinante di una matrice di ordine tre - Individuare i casi in cui il determinante di una matrice è nullo</p> <p>- Sviluppare il determinante di una matrice quadrata secondo una riga</p> <p>- Individuare se un sistema lineare è determinato, indeterminato o impossibile</p>	<p>1. Eseguire le operazioni con le matrici</p> <p>2. Calcolare i determinanti delle matrici quadrate</p> <p>3. Individuare il rango di una matrice</p> <p>4. Classificare e risolvere i sistemi lineari</p>

MODULO 7	STATISTICA (MESE DI MAGGIO)			
TEMPI	INSERIRE TEMPI 4 SETTIMANE			
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
STATISTICA	<p>Metodo statistico e rilevazione dei dati caratteri statistici</p> <p>tabelle e grafici medie statistiche indici di variabilità rapporti statistici</p>	<p>1. Richiami al concetto di media, variabilità e rapporti statistici (vol.</p> <p>2. Relazione tra grandezze statistiche: interpolazione, regressione e correlazione lineare</p> <p>3. Problem solving: applicare le procedure studiate in ambiti diversi</p>	<p>Classificare</p> <p>individuare ed interpretare gli elementi fondamentali</p> <p>applicare i procedimenti risolutivi rappresentare graficamente leggere un grafico</p> <p>correlare gli argomenti utilizzare proprietà</p>	<p>1. Rappresentare graficamente un insieme di dati statistici</p> <p>2. Utilizzare i principali valori di sintesi</p> <p>3. Calcolare i principali indici di variabilità</p> <p>4. Utilizzare e interpretare i principali rapporti statistici</p>

Partinico 6 MAGGIO 2025

Prof. Mario Grimaldi

SCHEDA CONSUNTIVO PROGRAMMA	<i>DISCIPLINA: Discipline turistiche aziendali</i>
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	V B TUR.
DOCENTE	PROF. FRANCESCO RAPPA
LIBRO DI TESTO	DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI – MONDADORI EDUCATION
DATA	06/05/2025

LA GESTIONE STRATEGICA DELLE AZIENDE TURISTICHE	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
LO STRATEGIC MANAGEMENT	<p>La pianificazione, la programmazione e il controllo Analisi e comprensione dell'ambiente esterno. La pianificazione strategica: la matrice di M. Porter e la matrice del Boston Consulting Group La programmazione operativa Gli indicatori di performance nelle imprese turistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tasso di occupazione medio - ricavo medio per camera - REVPAR (Revenue par available room)
L'ANALISI INTERNA DEL SUCCESSO AZIENDALE	<p>Analisi dei costi e dei ricavi La classificazione dei costi nelle imprese turistiche I costi fissi nel settore turistico I costi variabili Il costo totale e il costo medio unitario Il costo unitario fisso e variabile I centri di costo e i costi diretti e indiretti Il controllo dei costi con il metodo del direct costing Il controllo dei costi con il metodo del full costing Le configurazioni di costo: costo primo, costo complessivo, costo economico-tecnico. Gli oneri figurativi La determinazione del prezzo nelle imprese turistiche La break-even analysis L'analisi S.W.O.T.</p>
L'OFFERTA TURISTICA: IL RUOLO DEL MARKETING E DELLA COMUNICAZIONE D'AZIENDA	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
L'OFFERTA TURISTICA	<p>La programmazione dei viaggi La destinazione e la costruzione di un itinerario Il marketing mix del prodotto viaggio; la variabile prodotto la variabile prezzo; la variabile promozione; la variabile distribuzione. I viaggi organizzati e la normativa sui pacchetti turistici alla luce del D.Lgs. 62/2018 I prodotti dell'incoming italiano Il ciclo di vita della destinazione turistica Overbooking, destinazione turistica e social media: il caso Roccaraso Imprese ed enti pubblici insieme per la promozione del territorio e per la creazione di valore: casi studio La destagionalizzazione dell'offerta turistica da parte degli operatori: partecipazione simulata ad un bando della Regione Siciliana.</p>

IL MANAGEMENT CONTROL	
UNITÀ DIDATTICHE	
LO START UP AZIENDALE E IL BUSINESS PLAN	Il business plan e le sue parti fondamentali La business idea L'executive summary Il preventivo economico e il calcolo degli indicatori R.O.I. e R.O.E. Il preventivo finanziario

EDUCAZIONE CIVICA	
UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
IL TURISMO SCOLASTICO SOSTENIBILE: IL MIO GREEN TOUR IN VENETO	L'attenzione dei consumatori verso l'ambiente naturale e socio - economico e l'etica aziendale come fattore strategico: il turismo sostenibile. Analisi di casi studio di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere; di strutture ristorative, di azioni di marketing territoriale tendenti alla promozione della cultura green.

PARTINICO, 6 MAGGIO 2025

IL DOCENTE

PROF. FRANCESCO RAPPA

SCHEDA CONSUNTIVA DI SPAGNOLO

A.S. 2024/25

CLASSE 5 SEZ. B

IND. TURISMO

DOCENTE: Ciampicali Simona

DISCIPLINA: *Spagnolo*

TESTO: Pierozzi, *¡Buen viaje!* ed.3, Zanichelli

UDA 1 España y el español hoy

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di Educazione civica
<ul style="list-style-type: none"> - Conocer España - Las lenguas y sus variedades - El espanglish 	<ul style="list-style-type: none"> - Geografía de España - España política - Presentación en PowerPoint de una Comunidad Autónoma española (trabajo individual) - Las lenguas de España - Variedades del español en los territorios iberoamericanos - El fenómeno lingüístico del espanglish 	<ul style="list-style-type: none"> - Geografia turistica - Inglese - Diritto e legislazione turistica 	<ul style="list-style-type: none"> - La forma di governo italiana - La forma di governo inglese

UDA 2 Hablando de... turismo (Educación cívica)

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di Educazione civica
<ul style="list-style-type: none"> - Algunas tipologías turísticas - El turismo sostenible - El turista responsable - El turismo religioso 	<ul style="list-style-type: none"> - Los tipos de turismo: de sol y playa, cultural, lingüístico, de deporte, de salud, gastronómico, deportivo, religioso, rural. - Las empresas turísticas - Qué es el turismo sostenible - Ejemplo de turismo sostenible (trabajo individual) - Quién es el turista responsable - El Camino de Santiago 	<ul style="list-style-type: none"> - Discipline turistiche aziendali - Geografia turistica - Inglese - Diritto e legislazione turistica 	<ul style="list-style-type: none"> - La sensibilità ambientale - Rispettare il patrimonio artistico

UDA 3 El este de España: la capital catalana

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di Educazione civica
<ul style="list-style-type: none"> - Barcelona - El Modernismo catalán - Rincones curiosos de Barcelona 	<ul style="list-style-type: none"> - Una vuelta por la capital catalana: las Ramblas, el barrio gótico, el barrio de la Ribera, Barceloneta, Montjuïc - Características generales del modernismo catalán y sus mayores edificios: Casa Batlló, Casa Milá, la Sagrada Familia, Palacio Güell, Parque Güell - Rincones curiosos de Barcelona: el cuadrado mágico de la Sagrada Familia, las ocas del Claustro de la Catedral, las estaciones fantasmas 	<ul style="list-style-type: none"> - Geografía turística - Disciplines turísticas aziendali - Storia 	

UDA 4 Historia de España

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di Educazione civica
<ul style="list-style-type: none"> - El siglo XX en España 	<ul style="list-style-type: none"> - Los primeros decenios del Siglo XX - La Guerra Civil - El Franquismo - La Transición - La Constitución española - El art. 3 de la Constitución española 	<ul style="list-style-type: none"> - Storia - Inglese - Diritto e legislazione turistica 	<ul style="list-style-type: none"> - Dignità e diritti umani

Partinico (PA), 06/05/2025

Prof.ssa Ciampicali Simona

Scheda consuntiva
DI LINGUA FRANCESE
A.S. 2024/25

CLASSE: 5 B TURISMO

DISCIPLINA: Francese

DOCENTE: Vaccaro Margherita

TESTO: Crimi Anna Maria: Itinéraires vol. unico ed. Eli

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
<p>LE TERRITOIRE FRANÇAIS ET LES PAYS FRANCOPHONES</p> <p>LE TERRITOIRE ITALIEN</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La France physique • La France politique: les institutions françaises - la Constitution - l'organisation territoriale • Les territoires d'Outre-Mer • La Francophonie • Les institution italiennes • L'organisation territoriale italienne 	<p>Il Sistema politico</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ collegamento interdisciplinare con Inglese, Diritto, Geografia turistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Le tourisme durable, solidaire e responsable (Lo sviluppo sostenibile) • La charte éthique du voyager • L'agenda 2030 • Obectif n 11: Villes et communautés durables • Lyon: une ville durable • Strasbourg, une metropole aux deux visages
Itinéraires touristiques	<ul style="list-style-type: none"> • Le tourisme en France - Atout France - Le tourisme en Italie - L'Enit • La rédaction d'un itinéraire/circuit • Les opérateurs touristiques • La figure de la guide touristique • Le tour-opérateurs • Les produits touristiques: le forfait touristique, le voyage individuel et de service • Les agences de voyage • Itinéraires de voyages: Paris, la ville Lumière 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presentare prodotti turistici ✓ Programmare dei viaggi ✓ Redazione e Costruzione di un itinerario <p>Collegamento con Inglese, DTA</p>	

Les différentes formes de tourisme	<ul style="list-style-type: none"> • Le tourisme en France • L'organisation touristique • Le tourisme en montagne • Le tourisme de santé • Le tourisme gastronomique et œnotouristique • Le tourisme ludique • Le tourisme insolite, le tourisme industriel et le tourisme de mémoire • Le tourisme pour le 3e âge - le tourisme spirituel: le chemin de Saint-Jacques de Compostelle – Lourdes - le chemin de Canterbury: la vie francigène 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Programmare dei viaggi ✓ Redazione e Costruzione di un itinerario ✓ Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici <p>Collegamento con Inglese, Spagnolo, DTA</p>	
---	--	---	--

La Docente
Margherita Vaccaro

SCHEDA CONSUNTIVA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
A.S. 2024/25
CLASSE 5 TURISMO SEZ. B

DOCENTE: LO RE LOREDANA

DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

TESTO: Bobbio, Gliozzi, Olivero "Diritto e legislazione turistica" Ed. Scuola &azienda

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni
L'ordinamento internazionale e nazionale: l'U.E. e lo Stato italiano	<ul style="list-style-type: none"> • L'Unione Europea • I Trattati dell'U.E. e la Carta dei diritti fondamentali • Gli organi dell'U.E. • L'U.E. e il turismo • Il Trattato di Lisbona • L'O.M.T. • La nascita dello Stato italiano: dal 1861 al 1946 • La Costituzione • Le forme di governo: parlamentare e presidenziale • Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Manifesto di Ventotene. • Il governo democratico come garanzia di libertà e strumento di giustizia per la pace tra gli uomini • Stati unitari e stati federali • Codice mondiale di etica del turismo
Gli enti territoriali: le Regioni e gli enti locali	<ul style="list-style-type: none"> • Stati unitari e federali • Il principio di sussidiarietà: accentramento o decentramento • Le vicende delle autonomie territoriali in Italia • Regioni, province e comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli esempi della Francia e dell'Italia a confronto con gli Stati uniti d'America • La riforma del titolo V della Costituzione
La legislazione turistica regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Il turismo in Italia • La riforma costituzionale del 2001 • La ripartizione delle competenze turistiche tra i vari livelli istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita delle regioni e la legislazione turistica dal 1948 al 2000 • Il rilancio del settore turistico italiano • Il turismo accessibile
I beni culturali e ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • La tutela dei beni culturali e paesaggistici in Italia • Il Codice dei beni culturali e del paesaggio • La tutela e la valorizzazione dei beni culturali • La tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici 	<ul style="list-style-type: none"> • Il legame tra turismo e beni culturali
La tutela internazionale dei beni culturali e	<ul style="list-style-type: none"> • La conservazione del paesaggio • La protezione dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Un turismo responsabile e sostenibile

paesaggistici	beni culturali in caso di guerra <ul style="list-style-type: none"> • La normativa internazionale sulla circolazione dei beni culturali • La lista dei beni protetti dall'Unesco come patrimonio dell'Umanità • Il patrimonio tutelato dall'Unesco e il turismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il rilancio di due siti Unesco in Italia: le residenze sabaude e il sito di Pompei
I finanziamenti comunitari	<ul style="list-style-type: none"> • La strategia Europa 2020 e le politiche europee per il turismo • I fondi strutturali 	<ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo della politica europea del turismo

A.S. 2024/2025
CLASSE 5 B SEZ. TURISMO

DOCENTE: SGROI FRANCESCA

DISCIPLINA: Geografia

Testo: "I paesaggi del turismo" Paesi extraeuropei –Vol. 3(Nuova Edizione)

Autori: F. Ierrera – G. Pilotti - Ed.: Zanichelli

ORE SETTIMANALI 2

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riflessioni di Educazione Civica
Turismo e sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Il turismo e l'ambiente Le forme di turismo responsabile. Il turismo sostenibile e l'Amazzonia. L'Himalaya, due modelli di turismo differenti: Nepal e Bhutan. 	<p>Possibile collegamento</p> <p>Legislazione Tur.: La tutela dei beni paesaggistici.</p> <p>Siti UNESCO</p>	<p>Il rispetto dell'ambiente</p> <p>Il turismo sostenibile e responsabile</p>
Il continente Africano	<p>L' Africa Settentrionale: Egitto e Tunisia</p> <ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche fisico – ambientali (Il profilo fisico; Il clima e gli ambienti) Caratteristiche socio – culturali (La storia; La popolazione) Caratteristiche economiche (Il quadro economico; La situazione attuale) Identita' territoriale (la storia e l'arte) <ul style="list-style-type: none"> La cultura materiale e le tradizioni Le risorse turistiche Itinerari <p>L' Africa Centrale: Kenya e Tanzania</p> <ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche fisico – ambientali (Il profilo fisico; Il clima e gli ambienti) Caratteristiche socio – culturali (La storia; La popolazione) Caratteristiche economiche (Il quadro economico; La situazione attuale) Identita' territoriale (la storia e l'arte) <ul style="list-style-type: none"> La cultura materiale e le tradizioni Le risorse turistiche Itinerari 	<p>Possibile collegamento</p> <p>Storia: gli imperi coloniali</p> <p>Possibile collegamento</p> <p>Legislazione Tur.: La tutela dei beni paesaggistici.</p> <p>Siti UNESCO,</p> <p>La tutela dei diritti umani (Nelson Mandela)</p> <p>Lo Stato democratico</p> <p>Economia: I BRICS</p>	<p>Il rispetto dell'ambiente</p> <p>Il turismo sostenibile e responsabile</p>

	<p>L' Africa Meridionale: il Sudafrica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche fisico – ambientali (Il profilo fisico; Il clima e gli ambienti) • Caratteristiche socio – culturali (La storia; La popolazione) • Caratteristiche economiche (Il quadro economico; La situazione attuale) • Identita' territoriale (la storia e l'arte) <ul style="list-style-type: none"> • La cultura materiale e le tradizioni • Le risorse turistiche • Itinerari 		
Il continente Asiatico	<p>L' Asia Occidentale: Israele</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche fisico – ambientali (Il profilo fisico; Il clima e gli ambienti) • Caratteristiche socio – culturali (La storia; La popolazione) • Caratteristiche economiche (Il quadro economico; La situazione attuale) • Identita' territoriale (la storia e l'arte) <ul style="list-style-type: none"> • La cultura materiale e le tradizioni • Le risorse turistiche • Itinerari <p>L' Asia meridionale: India</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche fisico – ambientali (Il profilo fisico; Il clima e gli ambienti) • Caratteristiche socio – culturali (La storia; La popolazione) • Caratteristiche economiche (Il quadro economico; La situazione attuale) • Identita' territoriale (la storia e l'arte) <ul style="list-style-type: none"> • La cultura materiale e le tradizioni • Le risorse turistiche • Itinerari <p>L' Asia Orientale Cina e Giappone</p>	<p>Possibile collegamento con Storia la fine della seconda guerra mondiale</p> <p>Possibile collegamento con Legislazione turistica: Lo Stato d' I collegamento Legislazione Tur.: La tutela dei beni paesaggistici. Siti UNESCO La tutela dei diritti umani (Gandhi) Lo Stato democratico</p> <p>Possibile collegamento con Economia Le imprese multinazionali ed economia socialista I BRICS Legislazione turistica, la tutela dei beni paesaggistici, Siti UNESCO lo Stato socialista Tutela dei diritti umani</p>	<p>Il rispetto dell'ambiente Il turismo sostenibile e responsabile</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche fisico – ambientali (Il profilo fisico; Il clima e gli ambienti) • Caratteristiche socio – culturali (La storia; La popolazione) • Caratteristiche economiche (Il quadro economico; La situazione attuale) • Identita' territoriale (la storia e l'arte) • La cultura materiale e le tradizioni • Le risorse turistiche • Itinerari 		
--	---	--	--

Il Docente
Prof.ssa SGROI FRANCESCA

PERCORSO DIDATTICO

CLASSE: 5 BTU

DISCIPLINA: Arte e territorio

DOCENTE: Argentino Maria Letizia

TESTO: Nifosì G., ARTE SVELATA (L'). ESAME DI STATO VOL. 3 / OTTOCENTO NOVECENTO, Laterza scolastica

ORE SETTIMANALI: 2

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
LE AVANGUARDIE STORICHE	Caravaggio stile e opere ("I bari", "Medusa", "Giuditta e Oloferne", "La Natività di Palermo") Neoclassicismo Cenni su Winckelmann Antonio Canova "Amore e Psiche", "Le tre Grazie", "Paolina Borghese" Impressionismo (Nadar la sua fotografia, Monet, Manet, Degas, Lautrec opere a scelta) Post-Impressionismo Cézanne protocubista ("Montagna Saint Victoire", "I giocatori di carte", "La casa dell'impiccato", ritratti della signora Cézanne) Van Gogh ("I mangiatori di patate", "Notte stellata", opere a scelta) Simbolismo Gauguin Cubismo e artisti di riferimento: Picasso (periodo blu, periodo rosa, "Les demoiselles d'Avignon", "Guernica", altre opere a scelta) Braque ("Case all'Estaque")
Educazione civica	EDUCAZIONE CIVICA: 2 ore, tematica Gestione del Patrimonio

FIRMA DOCENTE

Maria Letizia Argentino

CONSUNTIVO DELLA DISCIPLINA

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA DI SCIENZE MOTORIE

CLASSE VB TUR ANNO SCOLASTICO 2024/2025

LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO DI FIORINI-CORETTI-BOCCHI-LOVECCHIO CASA

EDITRICE: MARIETTI SCUOLA

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi
<p>FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Correre • Andature varie • Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare • Esercizi di reazione. <p>ESERCIZI DI APPLICAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi individuali con o senza attrezzi • Esercizi a coppie con o senza attrezzi • Esercizi a gruppi con o senza attrezzi • Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi) • Esercizi con i grandi attrezzi <p>ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO</p>	<p>Le attività pratiche, sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità. Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondando l'impulso naturale al movimento. Si è cercato inoltre di favorire</p>	<p>Spazi Palestra</p> <p>Tempi Quadrimest ri</p>	<p>Verifica Verifiche pratiche e teoriche</p> <p>Criteri e strumenti di valutazione La verifica è avvenuta periodicamente in itinere attraverso l'osservazione diretta. La valutazione ha tenuto conto dell'evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell'impegno e della volontà profusi. Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio individuale ha avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti</p>	<p>Conoscenze Gli studenti in generale hanno seguito le lezioni con continuità e una parte della classe ha dimostrato particolare interesse per le tematiche affrontate partecipando in modo attivo alle attività didattiche proposte e, grazie a buone competenze e all'impegno, ha conseguito una preparazione omogenea e approfondita.</p> <p>1 – Alunni e alunne hanno acquisito e/o perfezionato le modalità esecutive relative all'allenamento di alcuni aspetti delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare).</p> <p>2 - Conoscenza di esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte.</p> <p>3 - L'esperienza di lavoro a gruppi ha mostrato buona collaborazione; da buona a eccellente la presa di coscienza delle proprie capacità-</p>

<p><u>GENERALE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Esercizi di potenziamento generale e specifico eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.</u> • <u>Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo stretching.</u> • <u>Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta</u> • <u>Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio- temporali diversificati.</u> • <u>Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio.</u> • <u>Attività motorie gestite in autonomia</u> 	<p>condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale.</p> <p>Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti.</p> <p>Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco.</p>		<p>elementi:</p> <p>a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti</p> <p>b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti</p> <p>c) Rigore nell'esposizione</p> <p>d) Efficacia nell'argomentazione ed autonomia di giudizio.</p> <p>La valutazione quadrimestrale, è stata espressa con un voto unico. Pertanto la valutazione del quadrimestre e finale è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche riguardanti la conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, le abilità e le competenze acquisite, tenendo conto, altresì, dell'impegno, della continuità nell'applicazione, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.</p>	<p>difficoltà e di quelle altrui; gli alunni sanno organizzare in modo autonomo il lavoro.</p> <p>4 - Conoscenza delle modalità esecutive delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, tennis/tavolo, corsa di resistenza.</p>
---	--	--	--	---

<p><u>-CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE</u></p> <p><u>-ATTIVITA' SPORTIVE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Pallavolo</u> • <u>Pallacanestro</u> • <u>calcio a 5,</u> • <u>tennis/tavolo singolo e doppio</u> • <u>corsa di resistenza.</u> <p><u>-Attività di arbitraggio</u></p> <p><u>-Conoscenza della terminologia disciplinare</u></p> <p><u>-Assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte</u></p> <p><u>-Regolamento tecnico degli sport praticati</u></p> <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI TEORICI:</u></p> <p><u>ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE:</u></p> <p><u>I PILASTRI DELLA SALUTE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Trekking</u> ✓ <u>Orienteering</u> 	<p>È stato preferito il lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative.</p>			
---	--	--	--	--

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA****ANNO SCOLASTICO 2024/25 - CLASSE: V B TUR****DOCENTE: PROF. MICHELE CHIMENTI****DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA****LIBRO DI TESTO: Campoleoni – Crippa, Orizzonti Ed. SEI**

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione civica
<p>-Approfondire la concezione cristiano-cattolica della pace e della libertà, della coscienza e della legge;</p> <p>-Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.</p> <p>-Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;</p> <p>-Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiose</p>	<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none">• I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti• Una nuova e più profonda concezione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità• L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità• Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità	<p>Valutare il ruolo fondamentale coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana.</p> <p>Cogliere il fondamento e le modalità dell'opzione etica cattolica.</p> <p>Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</p> <p>Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.</p>	<p>- L'avvento del Cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo.</p> <p>- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà: Fratelli tutti di Papa Francesco.</p>

Partinico lì 06/05/2025

Il docente
Prof. Michele Chimenti

Simulazione della prima prova scritta – del 13/12/2024

Classe 5 B - TURISMO

A.S. 2024/2025

ISTITUTO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA -PARTINICO

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO CLASSE V SEZ. B INDIRIZZO TURISMO

I SIMULAZIONE

13/12/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, ***Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

⁴ Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ In braccio.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste

⁶ Non ferito.

⁷ Accanto.

⁸ Piena di polvere.

⁹ Strappate via.

¹⁰ Cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ Il palazzo, il caseggiato.

mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹². È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹³. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁴.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁵; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁶.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

¹² A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹³ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁴ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁵ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁶ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005),

pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, *"La scienza e l'uomo"*, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di

trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna dello scritto.

Simulazione della prima prova scritta - del 10/04/2025

Classe 5 B - TURISMO

A.S. 2024/2025

PROPOSTA A1

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del *Fu Mattia Pascal*, presentata dall'autore Luigi Pirandello come *Premessa* all'intero romanzo.

“Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:

- Io mi chiamo Mattia Pascal.
- Grazie, caro. Questo lo so.
- E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:

- Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]

Fin dal primo giorno¹ io concepìi così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura² [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.

Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.”

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e “cacciatore di topi”) nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese.

2. per avventura; per caso.

1. Comprensione e analisi

1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva morte*.

Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.

1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?

1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali:

- rintracciane anzitutto i segnali linguistici;
- spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo;
- infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?

1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.

1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. Interpretazione

Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana.

In che modo questa *Premessa* si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati? Parlane in riferimento alle tue conoscenze sul romanzo e sull'autore.

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, “*La sabbia del tempo*” (da “*Alcyone*” - “*Madrigali dell'Estate*”)

*Come*¹⁷ scorrea la calda sabbia lieve

per entro il cavo della mano in ozio,

il cor senti che il giorno era più breve.

¹⁷ *Come*: mentre.

*E un'ansia repentina il cor m'assalse¹⁸
per l'appressar dell'umido¹⁹ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano
era²⁰, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano²¹
quasi ombra d'ago in tacito quadrante²².*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piero Angela, Dieci cose che ho imparato**, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola

¹⁸ *Il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.

¹⁹ *Umido*: perché prelude alle piogge autunnali.

²⁰ *Urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

²¹ *Vano*: esile.

²² *Tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta piano piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale».

La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo- guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento

5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie solo che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista,

della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.
- 1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
- 1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
- 1.4 Alla riga 8 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?
- 1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Marco Belpoliti, **Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp**, in la Repubblica, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Wisława Szymborska, **Il poeta e il mondo**, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione,

qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) **elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia'**: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the text and answer ALL the questions below.

AI and the future of travel

AI is increasingly being applied to travel. Early efforts have been pointed across the business, at customer service, operations optimization, predictive maintenance, shopping and discovery, and more. Activity will likely continue to accelerate as startups and pilots point toward the applications with the most near-term potential.

Travel providers and startups are piloting applications with more potential for impact to both the business and the experience of travel, ranging from airline revenue management to personalized

hotel guest communications.

On the shopping and distribution front, all of the big online travel agencies have Generative AI (GenAI) tools. And the rise of the technology has already inspired some GenAI-powered trip

planning startups. Most have yet to create tactics that take full advantage of the technology to create exciting new approaches to shopping, booking or inspiration. They often lack image integration, personalization, and seamless connection to real-time bookable product. But the race is on. Meaningful interface change is coming.

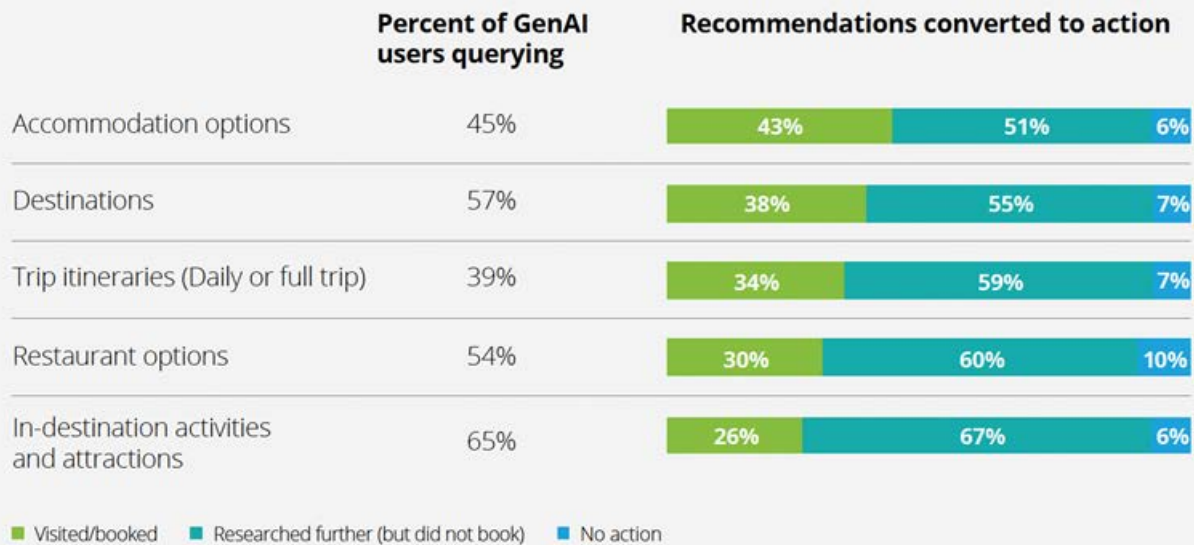
As tools evolve, travellers appear ready to embrace them. From October 2023 to October 2024, the share of respondents to Deloitte's holiday travel survey saying they had used GenAI for trip planning doubled from 8% to 16%. Excluding boomers, whose adoption remains in the mid-single digits, usage climbed from 10% to 21% over the same period.

Users have moved quickly beyond experimentation. For those who use it, GenAI plays a significant role in trip planning. Many have actually booked accommodations or activities, or chosen destinations or itineraries, that they discovered using GenAI platforms.

Source: Deloitte – 2025 travel industry outlook

Source: <https://www2.deloitte.com/us/en/pages/consumer-business/articles/travel-hospitality-industry-outlook.html>

Among those who used GenAI in trip planning, more than 4 in 10 say they booked accommodations recommended by the tools



Questions: (1) Which of the following do you use for travel inspiration and information? (Please select all that apply); (2) How have you used GenAI tools in travel discovery or planning? (Please select all that apply); (3) Which, if any, actions have you taken based on a GenAI tool's travel recommendations?; Totals may not add to 100% due to rounding. n=193 travelers using GenAI in trip planning

Source: Deloitte 2024 summer travel survey

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

- The increasing application of AI in the travel industry is primarily focused on:
 - Replacing human interaction in customer service.
 - Enhancing customer service, optimising operations, and improving shopping experiences.
 - Reducing costs by automating all travel processes.
 - Standardising travel experiences for all customers.
- What is a major limitation of current Generative AI (GenAI) tools used by online travel agencies?
 - They are too expensive to implement.
 - They require extensive training for users.
 - They rarely integrate images, personalise, or connect to real-time bookable products.
 - They are not user-friendly.
- According to Deloitte's holiday travel survey, what was the approximate increase in the use of GenAI for trip planning from October 2023 to October 2024?
 - 4%
 - 6%
 - 12%
 - 8%

4. What does "Meaningful interface change is coming" suggest about the future of online travel agencies?

- a) Online travel agencies will become less relevant.
- b) Online travel agencies are expected to evolve their interfaces to fully utilise new technologies like GenAI.
- c) Online travel agencies will focus primarily on mobile platforms.
- d) Online travel agencies will merge with traditional travel agencies.

Answer the question by referring to Figure 1.

5. Based on Figure 1, which action is most frequently taken by travellers based on GenAI tool recommendations? What does this indicate about the impact of GenAI on travel planning?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks. Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. Your organisation, "Sustainable Tourism Solutions", promotes eco-friendly travel experiences in Europe. You aim to create bespoke itineraries that minimise environmental impact and support local communities.

Plan a seven-day itinerary for a group of travellers interested in exploring sustainable tourism options in either Northern or Southern Europe (choose one region). Your itinerary should include:

- Eco-friendly accommodations
- Low-impact activities (e.g., cycling, hiking, wildlife conservation)
- Visits to local communities and opportunities to engage with their culture
- Transportation options that minimise carbon footprint.

Explain how your itinerary aligns with the principles of sustainable tourism and contributes to the preservation of the chosen region's natural and cultural heritage.

Or

2. You see this announcement in a travel magazine:

"Adapting to Climate Change: The Future of Tourism"

We are interested in articles advising travellers and tourism businesses on how to adapt to the challenges of climate change.

Let us know the kind of things that make destinations and travel options more climate-resilient and environmentally responsible. How can travellers make more sustainable choices, and how can businesses implement greener practices?

Write your article in about 300 words.

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION - Read the text and answer ALL the questions below.

The Role of English as a Global Language

The rise of English as a global language is one of the most significant linguistic phenomena of the modern era. With over 1.5 billion speakers worldwide, English has established its position as a common language in international business, diplomacy, science, technology, and popular culture, becoming a lingua franca, enabling people of different native languages to communicate. This article will examine the historical development of English, its current role in the globalized world, and the social, economic, and political implications of its widespread use.

Historical Development of English

The history of English as a global language is rooted in a combination of historical, political, and economic factors. The British Empire, which, at its peak, controlled vast territories across Europe, Africa, Asia, and the Americas, played a significant role in spreading English around the world. In the 16th and 17th centuries, British colonialism and eventually the British Empire made English the language of administration, education, and trade in many parts of the world.

In the 20th century, the global influence of the United States, especially after World War II, further accelerated the spread of English as the country had become a dominant global power, both politically and economically. The establishment of international organizations such as the United Nations, NATO, and the International Monetary Fund, where English is the primary working language, further cemented English's status as a global language.

The rise of globalization and the rapid expansion of the internet have also contributed to the spread of English. English has become the predominant language of the digital world, with the majority of online content, programming languages, and scientific publications being in English.

English's current role in the world extends across numerous domains being the dominant language in international business, diplomacy, science, technology, entertainment, and education

The Advantages of English as a Global Language

Some of the key advantages the widespread use of English as a global language include:

Facilitating Communication Across Borders

One of the most significant benefits of English is that it facilitates communication between people from different linguistic and cultural backgrounds, allowing them to interact, collaborate, and share ideas. This has been particularly important in the context of globalization.

Promoting Economic Growth and Innovation

English has become the dominant language in business and commerce, facilitating economic growth and innovation, opening up opportunities for individuals and businesses in the context of global economy. English also serves as the language of education in many prestigious business schools, providing individuals with the knowledge and skills needed to succeed in the global marketplace.

Enhancing Educational Opportunities

English as a global language allows students who are proficient in English to study at top universities and institutions around the world. Therefore, they may access high-quality education and research enabling them to engage with a wide range of academic resources, including textbooks, research papers, and online courses, mostly written in English.

Challenges of English as a Global Language

Apart from the numerous benefits brought by English 's role, several key issues have been associated with its dominance.

The widespread use of English may contribute to linguistic imperialism, resulting in the downgrading of other languages and cultures. Non-native speakers of English may feel pressured to learn the language to succeed in the global economy.

The dominance of English has also created disparities in the access to language resources. English proficiency offers individuals access to a wide range of educational and economic opportunities, leaving out those who do not speak English fluently. This inequality is particularly marked in developing countries, where access to quality English language education may be limited.

Conclusion

English's role as a global language is both a product of historical processes and a reflection of the dynamics of globalization. It has become the lingua franca of international communication, commerce, education, and culture. While its widespread use has brought numerous benefits, including facilitating communication, promoting economic growth, and enhancing educational opportunities, it has also raised concerns about linguistic imperialism, cultural homogenization, and inequality. The future of English as a global language is likely to remain significant, but its dominance may be challenged by emerging languages and the continued evolution of global communication. As the world becomes increasingly interconnected, the role of English in facilitating communication and collaboration will remain crucial. However, it is imperative to consider the potential consequences of linguistic dominance and to work towards the preservation of linguistic diversity and cultural identity.

Adapted from: The Role of English as a Global Language. (2025). American Journal of Language, Literacy and Learning in STEM Education (2993-2769), 3(3), 407-410.
<https://grnjournal.us/index.php/STEM/article/view/7282>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. What is the primary reason for the rise of English as a global language?
 - a) The British Empire's influence on trade and administration.
 - b) The popularity of English literature and music.
 - c) The development of the internet and online communication.
 - d) The widespread use of English in scientific research.

2. What is one of the main issues associated with the dominance of English as a global language?
 - a) The lack of English-speaking teachers in developing countries.
 - b) The difficulty of learning English grammar.
 - c) The prospect of linguistic imperialism and cultural homogenization.
 - d) The limited number of English-language resources available online.

3. What is the author's perspective on the future of English as a global language?
 - a) English will continue to be the dominant language, but its influence may be challenged by other languages.
 - b) English will eventually be replaced by a new global language.

- c) English will become less important as technology advances.
- d) English will remain the dominant language for centuries to come.

4. According to the text, what is one way the dominance of English has created disparities in access to language resources?

- a) English is the only language used in international scientific publications.
- b) Non-native English speakers often face discrimination in the workplace.
- c) English is the only language used in global business negotiations.
- d) English-speaking countries have more access to online resources and educational opportunities.

5. What specific example does the text provide to illustrate how English facilitates communication across borders?

- a) English is the language of international trade, allowing businesses to conduct transactions globally.
- b) English is the language of the United Nations, allowing members from different countries to communicate.
- c) English is the language of popular music, bringing people together through shared experiences.
- d) English is the language of the internet, connecting people from all over the world.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

- 6. How has the rise of globalization and the internet contributed to the spread of English?
- 7. How does English proficiency enhance educational opportunities for individuals?
- 8. What is the author's main argument about the future of English as a global language?
- 9. What are some examples of how English has become the dominant language in science and technology?
- 10. How does the text explain the connection between the rise of the United States as a global power and the spread of English?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks. Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

- 1. Imagine you are a tourism professional working for a local agency.

Your agency is focusing on attracting more English-speaking tourists. Recently, you have completed a project titled “English Welcome Initiative” aimed at enhancing the experience of these tourists in your region.

Write a professional report in English, for your agency's management team, in which you:

- Describe the specific project you undertook to improve the experience of English-speaking tourists in your areas.
- Analyse the challenges and successes you encountered during the project, particularly regarding cultural differences and communication.
- Suggest actionable strategies for the agency to further improve services and attract more tourists from the English-speaking countries in the future.

2. You see this announcement in your school magazine:

"A Day that changed my view of the world"

We are interested in articles sharing an experience that made you change your view of the world, and how this experience can be connected with the learning of English language.

Write your article in about 300 words.